

**Scuola
Dossier
degli
studenti**

■ In questi primi due mesi di scuola sembra essere confermata una tendenza già in atto da diversi anni: la progressiva restrizione della possibilità di espressione degli studenti e delle libertà nella scuola. Inizia con queste parole il dossier curato dal collettivo studentesco romano in titolo: «schizzi di quotidiano nelle aule scolastiche».

Con la pubblicazione accompagnata da alcuni dati elaborati dal Censis gli studenti hanno voluto sottolineare quella che a loro avviso è la distanza che attualmente esiste tra bisogni e problemi degli studenti e l'istituzione scuola.

«Regolamenti che limitano anche quelle piccole libertà che consentono - affermano gli studenti - l'esprimersi al di là delle ore in classe di uno scambio umano e di conoscenza o altri che riducono i ritardi consentiti, come se il traffico fosse un problema secondario della nostra città. Si hanno difficoltà sempre maggiori sia per mancanza di spazi che per impedimenti di carattere burocratico a poter effettuare le assemblee aperte».

Gli studenti citano una serie di «casi». Tra questi quanto accade al liceo classico Monteleone all'istituto tecnico Galilei dove ad esempio sono stati introdotti i cartellini di riconoscimento per tutti gli studenti o l'istituto per assistenti all'infanzia dove i bidelli non consentono l'uso dei bagni al di fuori della ricreazione.

Anas e Lavori pubblici vorrebbero realizzare una stazione di servizio ogni dieci chilometri scarsi

Con la scusa di «Italia '90» Barbatto sarebbe disposto a far approvare il progetto dalla «conferenza dei servizi»

Benzina, Mondiali & affari

14 distributori sul Grande raccordo anulare



Un distributore di benzina. C'è chi vuole moltiplicarli

Una selva di stazioni di servizio Anas ministro dei Lavori pubblici e commissario Barbatto sarebbero intenzionati a far approvare in gran fretta e quasi di nascosto con la scusa dei Mondiali del '90 la costruzione di ben 14 distributori di benzina lungo il Grande raccordo anulare. Se andasse in porto l'operazione ne avrebbe non poche conseguenze negative sul traffico e sulla rete di distribuzione cittadina.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

■ Quattordici stazioni di servizio o una ogni dieci chilometri scarsi. Altrettante corsie di entrata e di uscita. Sono quelle che Anas e ministro dei Lavori pubblici vorrebbero intenzionati a costruire entro la prossima primavera lungo il Grande raccordo anulare. Di sicuro se il progetto andrà in porto non si correrà il rischio di rimanere senza benzina. In compenso però il Raccordo diventerebbe ancor più intasato e pericoloso di quanto è a non sia.

Quel che sorprende di più è che la decisione - che avrebbe conseguenze di notevole portata e quasi tutte negative sull'intera città - dovrebbe essere presa nei prossimi giorni.

dalla «conferenza dei servizi» cioè dall'organismo creato appositamente per vagliare e approvare i progetti per le opere per i Mondiali di calcio del '90. Un «escamotage» avallato a quanto pare dallo stesso ministro dei Lavori pubblici (e in quanto tale anche presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Anas) il democristiano Onelio Prandini, per aggirare il lungo iter burocratico necessario per ottenere in condizioni normali tutte le autorizzazioni richieste e per impedire al Consiglio comunale e a quello regionale di esprimersi su una proposta che suscita forti perplessità.

Non è solo un cavillo burocratico dalla scelta dell'una o dell'altra soluzione dipende di fatto la sopravvivenza di decine di distributori di benzina sparsi nella città. Secondo gli amministratori capitolini - tanto delle giunte di sinistra quanto di quelle di pentapartito - le nuove stazioni di servizio dovrebbero essere programmate nell'ambito di una più complessiva razionalizzazione dell'intera rete distribuita cittadina. Limitandosi invece - come pare si voglia fare in questi giorni - ad aggiungere 14 nuovi impianti presumibilmente di grandi dimensioni si finirebbe per provocare uno squilibrio che potrebbe avere conseguenze drammatiche per moltissimi distributori. Scintillata ovviamente è l'opposizione delle associazioni dei gestori dei distributori di benzina che vedrebbero messa in pericolo la sopravvivenza stessa dei loro impianti.

La decisione di convocare la «conferenza dei servizi» in Campidoglio però ieri mattina si ammetteva che «ci sono ancora delle divergenze» - ha tutta l'aria di un vero e proprio colpo di mano. Tanto più sorprendente in quanto presa sostanzialmente alla chetichella a quattro mesi di distanza dall'ultima riunione. Suscita poi non poche perplessità il fatto che si intenda approvare in fretta e furea un progetto di questa portata nel momento in cui - anche se ancora non è dato di conoscere i risultati definitivi delle elezioni - il commissario straordinario in Campidoglio Angelo Barbatto si appresta a fare le valigie e a lasciare il posto al nuovo Consiglio comunale. Un'altra dimostrazione della sua ormai in troppo famosa «efficienza»?

**Cortei
Il prefetto
scrive
ai sindacati**

■ Sulla regolamentazione delle manifestazioni nella capitale ieri è sceso in campo il prefetto Alessandro Voci in una lettera indirizzata alle segreterie nazionali e provinciali dei sindacati confederali. Invita le parti ad un confronto sul lecito per mettere a punto un piano che sventi nuove paralisi del traffico cittadino. Il prefetto nella missiva ricorda i precedenti contatti e la sigla del primo protocollo di intesa dello scorso anno che regola le manifestazioni. Il prefetto nella missiva ricorda i precedenti contatti e la sigla del primo protocollo di intesa dello scorso anno che regola le manifestazioni. Il prefetto nella missiva ricorda i precedenti contatti e la sigla del primo protocollo di intesa dello scorso anno che regola le manifestazioni.

**Rassegna degli industriali romani all'Eur
«Imprese in crescita
ma occorre una legge»**

È iniziata ieri la rassegna «Impresa Roma». Per otto giorni al Palazzo dei congressi dell'Eur gli industriali parleranno del futuro produttivo della città, non solo con convegni, ma soprattutto con mostre, video e display. Nella prima giornata il presidente dell'Unione industriali e il ministro Adolfo Battaglia, hanno evidenziato l'urgenza di una riforma istituzionale per Roma capitale.

ENRICO FIERRO

■ Ottimismo e volontà di fare è questo il messaggio che padiglioni mostre grafici e video (tanti della seconda edizione di «Impresa Roma» hanno trasmesso a coloro che non hanno varcato i cancelli del Palazzo dei congressi. La prima giornata della rassegna che per otto giorni occuperà finte metri quadrati per le esposizioni e 2 mila per i convegni e gli incontri è stata aperta ieri dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia e dal presidente degli industriali romani Andrea Mondello.

Ed è stato proprio Mondello ad illustrare il senso dell'iniziativa («non una rassegna commerciale ma la dimostrazione che le imprese sono soprattutto cantieri di idee») tagliando il nastro inaugurale del Palazzo dei congressi. «Gli industriali romani vogliono diventare interlocutori della classe politica - ha detto - soggetti disposti a collaborare con idee, progetti e know how alle grandi aree problematiche che della qualità della vita urbana». La campagna elettorale appena conclusa ha osservato il presidente degli indu-

striali ha evidenziato l'urgenza di una profonda riforma che tenga conto della specificità di Roma capitale. «C'è il raffronto del dato dello sviluppo industriale tra il '88 e l'87 è positivo (il fatturato dell'industria ha registrato una crescita del 7,8 per cento) gli investimenti sono cresciuti del 6, l'occupazione ha avuto un balzo del 2 per cento accanto ad un crollo della cassa integrazione del 23%) ma permangono contraddizioni acute. Le ha rilevate il ministro Battaglia che ha ricordato lo «sconcerto» provocato nell'opinione pubblica dagli errori nei conteggi dei risultati elettorali. «Eppure - ha aggiunto - Roma è il luogo fisico in cui è più evidente il processo di sviluppo post industriale basato sulla integrazione tra le attività industriali e i servizi. Non a caso ha la leadership nazionale nell'informatica». Ma Roma è anche la realtà dove è concentrato il 23 per cento della ricerca italiana,



All'apertura della mostra degli industriali

grazie alla presenza degli istituti universitari del Cnr dell'Enea e di grandi aziende pubbliche. Un insieme di potenzialità che vanno sfruttate pienamente superando i colpevoli ritardi. Ne ha parlato Luciano Lucci, presidente della Camera di Commercio «la città» - ha detto - ha bisogno di una situazione normale.

nuova costruita sul presupposto del suo ruolo di capitale». Le critiche degli industriali sono state raccolte dal presidente della Provincia Maria Antonietta Sartori. «A Roma - ha sottolineato - è più colpevole produrre che altrove a causa delle carenze infrastrutturali delle quali soffrono in modo particolare le piccole e medie aziende. La progettazione degli interventi necessari compete al settore pubblico. La Provincia può farsi carico di una parte importante di questi compiti purché sia garantito il raccordo con gli altri soggetti istituzionali». La manifestazione continua oggi con un confronto tra sindacalisti, operatori economici ed istituzioni su «Organizzazione del territorio e sviluppo economico».

Il «camper dei diritti» in giro per la città

■ Adesso di quel licenziamento sfornato con un prete dalle suore dell'ospedale «Figlie di San Camillo» parla tutto il quartiere. C'è un formidabile sistema di solidarietà che in lo dovranno conoscere tutti la città si ipromettono i sindacalisti della Cgil che puntano a farne il «camper dei diritti» quelli negati ancor oggi da un padrone che vuol decidere il bello e il cattivo tempo. Nei cinque giorni di protesta davanti alle «Figlie di San Camillo» dallo scorso lunedì non un attimo di pausa. gente curiosa ha chiesto se è incuriosita e ha interrogato fin nei particolari. Poi ha firmato la petizione popolare contro quel licenziamento ingiusto. Oltre duemila nomi qualcuno ha voluto dare la propria appartenenza «sono una suora» specifica una parentesi accanito a un cognome. Solidarietà verbale firmata detta perfino con offerte di denaro. «Serviranno Per lui che non ha più lavoro per l'avvocato» hanno motivato E solidarietà dei lavoratori dalla Birra Peroni dalla VI circoscrizione dalla Usl IV Dalla Cisl provinciale un fonogramma. Si son mosse le segreterie nazionali Cgil Cisl Uil e quelle regionali le tre confederazioni insieme su

Animosità e rabbia di un quartiere che in cinque giorni ha solidarizzato con Romeo Sciommen, delegato sindacale licenziato perché sindacalista. Il camper-presidio tra la Casilina e la Prenestina diventerà «il camper dei diritti» da oggi in giro per la città. La Cgil sanita privata ha strappato i primi successi e viaggia verso l'obiettivo di una «carta dei diritti» di utenti e lavoratori.

GRAZIA LEONARDI

Un caso Dal sindacato dei medici degli istituti religiosi un telegramma davvero inaspettato «piena e completa solidarietà e augurio di una composizione rapida e positiva». È la prima volta. «Questa nostra presenza ha cambiato il clima nell'ospedale. E come se il camper abbia materializzato un frontepote re esterno che ha fronteggiato

l'arroganza dentro» racconta Ceremia Buonalede che assieme all'esecutivo della Cgil ha vissuto per cinque giorni dentro e fuori il presidio Romeo Sciommen il capro esplosivo dell'arroganza padronale ridotto da impiego a licenziato con una fulminea lettera di benservito seguita dal camper e raccontata alla gente. Dice intanto «Da oggi la

scio questo posto. Dopo otto anni non rivedrò ogni giorno i miei compagni da oggi mi sento licenziato». Cinque giorni di presidio gli avevano lamponato lo stock avevano allungato la sensazione del lavoro il clima le faceva il dentro dell'ospedale. Il caso Sciommen è entrato anche nel Palazzo nella sede della Regione è arrivato al momento giusto ieri durante la riunione della commissione Sanità. Si stava firmando un'altra convenzione per le «Figlie di San Camillo» un'altra regala ottanta nuovi posti letto i sindacati ne hanno ottenuto la sospensione la prossima riunione discuterà sul licenziamento di Sciommen e sulle relazioni sindacali dentro queste strutture ha promesso l'assessore Violento Ziantoni. È una questione spinosa spiega Mauro Mazza nella responsabile Cgil della sanità privata. «Questi ospedali a gestione e proprietà privata vivono coi soldi pubblici. Lo schiano capitale pubblico. Le istituzioni che hanno poteri di controllo sono totalmente di simpatie vengono meno ad un obbligo di legge. Per questo si n'ga qualsiasi terreno di confronto la stessa assenza del sindacato. Col risultato che piccole e grandi convenienze diventano più facile». Per saltare questo rovo il sindacato ha un serbo una carta «Si una carta dei diritti - dice Mazzarella - Dovrà diventare parte integrante delle convenzioni tra Usl e strutture private». Per i oggi intanto spera di accompagnare oltre quel cancello Romeo Sciommen «presto» è il coro.

La Federazione Romana del Pci adense alla
Marcia non violenta per la pace in Medio Oriente, Israele e Palestina il 29 - 30 - 31 dicembre 1989

“1990 TIME FOR PEACE”

È lo slogan con cui il movimento pacifista europeo sarà presente dal 29 al 31 dicembre insieme ad israeliani e palestinesi, nei luoghi delle sofferenze del conflitto, per chiedere che ad essi si ponga finalmente termine costruendo una pace giusta e durevole, fondata su tre semplici principi:

- Due popoli, due stati
- Rispetto per i diritti umani e civili
- Trattative per la pace

Il costo di partecipazione è di circa L. 800.000-1.000.000 per una settimana di permanenza, comprendente 5 giorni di iniziative.

Per le prenotazioni ed ulteriori informazioni le sezioni e i comitati possono rivolgersi in Federazione telefonando al 4071331.



TEATRO DELL'OROLOGIO
VIA DE' FILIPPINI, 17/A TEL. 6548735
Sala Caffè Teatro
Dal 14 novembre - Ore 22.30
PEPPE LANZETTA in
LENNY Omaggio a Lenny Bruce
DOMENICA ORE 18.30 LUNEDÌ RIPOSO

PROSCIUTTIFICIO - SALUMI - AMARETTI
ERZINIO
CONFEZIONA PER LE PROSSIME FESTE NATALIZIE
PACCHI DONO
CON TUTTE LE SPECIALITÀ: CIOCIARE - CONSEGNA A DOMICILIO
GUARCINO (FR) - Tel. 0775/46285-46248

Aldo Tozzetti
LA CASA E NON SOLO
Lotte popolari a Roma e in Italia dal dopoguerra a oggi
Presentazione di Giovanni Bertinguer

EDITORI RIUNITI
In vendita presso tutte le librerie

LA FEDERAZIONE ROMANA DEL PCI È A PAGINA 808 DEL
DEL
VIDEOTEL
LE SEZIONI POSSONO PRENOTARE IL TERMINALE TELEFONANDO AL N.
4071400/int. 243

LA CONCESSIONARIA LEONARDO
L'Offerta che vale! **10.000.000** IN 24 MESI SENZA INTERESSI
SU INTERA GAMMA AUTO NUOVE FINANZIAMO FINO A
VIA PRENESTINA, 738 - TEL. 22.01.37 - 22.78.444
VIA COLLATINA, 74 - TEL. 25.82.765
SPONSOR DI MARATONA DI ROMACAPITALE
ROMA, 19 NOVEMBRE 1989, ORE 9.30
2ª EDIZIONE Km 42.195